

## Arcisate e Cantello unite nel dolore al funerale di Daniele Morello, ucciso nei boschi

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Agosto 2022



**Rose bianche e rosse**, tanto dolore e l'abbraccio stretto della famiglia e di tanti amici. Così nella Basilica di San Vittore di Arcisate si è celebrato questa mattina il funerale di **Daniele Morello**, l'uomo di 47 anni **vittima della duplice tragedia che si è consumata lo scorso 25 luglio sulla strada della Valfredda**, nei boschi tra Cantello e Varese.

**Don Claudio Lunardi**, parroco di Arcisate, ha cercato nel Vangelo di Giovanni le parole per lenire il dolore dei genitori e del figlio di Daniele Morello: "In verità, in verità io vi dico: **se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto**".

«"Ora l'anima mia è turbata" dice Gesù – ha detto nell'omelia don Claudio – E' il tempo dell'angoscia, ora l'animo dei genitori, del figlio e di tutti noi è gravemente turbato perché Daniele ci è stato tolto all'improvviso, ma dobbiamo essere animati non dalla disperazione bensì dalla speranza, che è più forte di quello che è avvenuto. Le domande e le lacrime hanno sconvolto questi giorni, ma ora lasciamo spazio al silenzio e alla preghiera, che sono consolazione e la dimensione per parlare ancora con Daniele. Perché se ci è stato strappato via il suo corpo, il suo spirito è vivo e oggi è qui, vicino ai suoi cari».

Il dolore trattenuto durante la cerimonia in chiesa, ha rotto gli argini alla conclusione della cerimonia, quando la bara in legno chiaro di Daniele è stata caricata sull'auto per avviarsi alla sepoltura. La mamma di Daniele in lacrime ha abbracciato a lungo il feretro **in un ultimo straziante saluto**, mentre una delle zie a causa del caldo e dell'emozione ha avuto un lieve malore.

Al funerale ha partecipato anche il sindaco di Cantello, **Chiara Catella**, non solo per la conoscenza personale con Daniele Morello, con il quale aveva frequentato le scuole elementari, ma anche per portare ai familiari **l'abbraccio della comunità di Cantello** dove Morello aveva abitato a lungo e dove si è consumata la tragedia.

«Mi è sembrato giusto e doveroso esserci – ha detto Chiara Catella – Davanti a questa tragedia senza senso, esserci è il solo modo che abbiamo per stare vicini alla sua famiglia, per far sentire loro la partecipazione e l'affetto di tutti i concittadini».

di **Ma.Ge.**